

Allegato alla proposta di delibera

n. 16 del 01/06/2017

ALLEGATO N. 17

Il Responsabile del Procedimento

*mauro verace*

Num. Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO 1 - V.A.S. - V.I.A.

Tel. 091 - 7011121 - Fax 091 - 7077139

Pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

U.O. S1.1: Procedure di V.A.S. e Sviluppo sostenibile,  
monitoraggio e relazione sullo stato dell'ambiente.

Copia conforme  
all'originale



Allegati: D.A. n. 120/GAB del 24.03.2016

PROT.N. 20267 DEL **30 MAR. 2016**

Rif. Nota prot. n. del

OGGETTO: **PA54 VAS46 Comune di Palermo: Riqualficazione zona bianca del P.R.G. -**  
Ditta [REDACTED]

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs  
n. 152/06 e ss.mm.ii.

(Notifica D.A. n. 120/GAB del 24/03/2016)

### Al Comune di Palermo

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - Servizio di  
Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata  
Via Ausonia, 69  
90145 - Palermo

[Pec: urbanistica@cert.comune.palermo.it](mailto:urbanistica@cert.comune.palermo.it)

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale

[dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)

Si notifica il **D.A. n. 120 del 24/03/2016** con il quale questo Assessorato ha espresso parere motivato favorevole con prescrizioni al processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., per la "Riqualficazione zona bianca del P.R.G. - [REDACTED]"

IL RESPONSABILE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO 1  
(Ing. Mauro Verace)



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978.
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994.
- VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001.
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007.
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008.
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e le s.m.i.
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011.
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.
- VISTA** la L.N. 394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e s.m.i., Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13.
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000.
- VISTA** la Legge n. 1150 del 17/08/1942 e le s.m.i., nonché la L.R. n. 71 del 27/12/1978 e le s.m.i. di recepimento.

- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000.
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e s.m.i.
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTO** il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Palermo approvato con D.Dir. DRU n° 558 del 29/07/2002 e relative N.T.A..
- VISTA** la nota prot. n. 129092 del 12/02/2014, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 6804 del 13/02/2014, con la quale il Comune di Palermo (*Autorità Procedente*) ha presentato istanza di procedura di verifica di assoggettabilità (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per la Riqualficazione zona bianca del P.R.G. del comune di Palermo - Ditta [REDACTED], trasmettendo al Servizio 1 VAS - VIA (*Autorità Competente*) il Rapporto preliminare.
- CONSIDERATO** che la Ditta [REDACTED], stante l'inadempienza comunale ha opposto ricorso (n. 43 del 2013) avverso il Comune di Palermo per la riclassificazione dell'area di proprietà della stessa i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti.
- VISTA** La sentenza TAR Sicilia n. 1356/2013 che ordina al Comune di Palermo di adottare, entro il termine di 120 giorni, una determinazione esplicita e conclusiva sulla riclassificazione urbanistica in argomento.
- CONSIDERATO** che la *Riclassificazione urbanistica*, costituisce variante allo strumento urbanistico e pertanto rientra tra quei piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- VISTA** la nota ARTA prot. n. 10637 del 06/03/2015, con la quale il Servizio 1/ VAS - VIA ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
- CONSIDERATO** che a termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) non è pervenuto alcun contributo da parte dei SCMA.
- VISTO** il Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale prot. n.14283 del 03.03.2016, che di seguito parzialmente si trascrive:  
"Dall'esame del RAP e della documentazione a corredo emerge che:
- L'area oggetto della riclassificazione ricade in zona urbanizzata di Palermo alla Circostrizione II, prospiciente la via Buonriposo e confinante con edifici per civile abitazione e il deposito ferroviario della stazione di Palermo. Catastalmente l'intero lotto è censito nel N.C.T. del Comune di Palermo al Foglio n. 74 particella n.946.
  - L'area in argomento, di proprietà della ditta [REDACTED] (Organizzazione Finanziaria Immobiliare), rientra nella casistica di cui al comma 2 dell'art. 9 del T.U. in materia di espropriazioni (n. 327 del 2001) il quale stabilisce la durata quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio.  
Poiché i vincoli del vigente PRG, approvato con D.Dir. DRU n. 558 del 29.07.2002, sono decaduti, ai sensi della suddetta norma, stante l'obbligo del Comune di provvedere alla reiteratione degli stessi già dal 2007, ne è scaturito ricorso inoltrato dalla ditta proprietaria ([REDACTED]) e successiva sentenza TAR Sicilia n. 1356/2013 che ordina al Comune di Palermo di adottare, entro il termine di 120 giorni, una determinazione esplicita e conclusiva sulla riclassificazione urbanistica in argomento;
  - L'area è destinata dal vigente PRG come di seguito specificato:
    - Zona ICI – Chiese e Centri Religiosi
    - Zona V2 – Campi sportivi
    - Zona SI – Asili Nido
    - Zona P – ParcheggioIn ragione della sopraccitata sentenza TAR, in considerazione della prevalenza

dell'interesse pubblico, il Comune, nel processo di riclassificazione dell'area, ha determinato di confermare le sopradetta zonizzazione, coerentemente con le previsioni del vigente PRG.

- Nell'area interessata dalla riclassificazione e nell'immediata vicinanza non sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).
- La proposta di riclassificazione non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC).
- Le destinazioni non determinano la realizzazione di opere o interventi soggetti alla procedura di VIA o di Valutazione di Incidenza, non essendo previsti interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii).
- L'area non è interessata dal Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85).
- L'area, per quanto attiene al Piano Paesistico regionale, rientra nell'ambito 4 che la esclude da vincoli paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale, in quanto area urbana (non genera interazioni con regime vincolistico di area vasta);
- La riclassificazione non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori, in quanto conforme ai dettami delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG.

Considerato che nel RAP vengono riportate le caratteristiche dell'area in oggetto e gli interventi di mitigazione degli eventuali impatti ambientali prodotti dalla realizzazione delle opere previste nell'area riclassificata:

Le azioni attese dall'atto di riclassificazione attengono alle opere relative alla realizzazione del centro religioso, dell'asilo nido, delle attrezzature sportive e del parcheggio.

Il RAP riporta i possibili impatti potenziali e le misure di mitigazione da adottare per evitare eventuali criticità dei fattori ambientali da preservare:

- Ambiente atmosferico;
- Ambiente idrico;
- Rumore;
- Ambiente umano.

Per questi fattori ambientali, l'Autorità Proponente ha previsto delle prescrizioni da adottarsi sia in fase di cantiere che di attuazione e/o esercizio. Tali prescrizioni si rifanno alle direttive ambientali Comunitarie e successive normative Nazionali di settore.

Considerato che le misure di mitigazione e compensazione indicate nel Rapporto preliminare possono ritenersi condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;

3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;

4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

In fase di attuazione

1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;

- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 6) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 7) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;
- 8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- 9) in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere valutata e la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
- 10) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- 11) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 12) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- 13) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:
- a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);
- c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013);
- in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.
- 14) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;
- 15) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.
- Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del DPR n. 23 dello 08/07/2014, secondo cui "per i piani e i programmi .... che

determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ....., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.".

Considerato che la riclassificazione non determina peggioramenti significativi dei livelli di qualità ambientale, in quanto l'area in oggetto è all'interno del perimetro urbano, già fornita di tutte quelle infrastrutture indispensabili all'insediamento antropico e a tutti i servizi previsti dal vigente PRG, riconfermati dalla stessa riclassificazione.

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare.

Visto il comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Si esprime il

**PARERE**

che la Riqualficazione zona bianca del P.R.G. - Ditta [REDACTED] sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando l'Autorità procedente e il Proponente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche sopra riportate."

**RITENUTO**

di condividere il suddetto Parere ambientale n.14283 del 03.03.2016 e di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

**FATTI SALVI**

i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

#### **DECRETA**

- Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.
- Art. 2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere ambientale n.14283 del 03.03.2016 del Servizio 1 VAS-VIA, che la Riqualficazione zona bianca del P.R.G. del comune di Palermo - [REDACTED], è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., richiamando l'Autorità procedente e il Proponente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche sopra riportate.
- Art. 3) il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 4) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.
- Art. 5) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Il Comune di Palermo è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella Riqualficazione.
- Art. 6) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.
- Art. 7) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ed entro 120 giorni, ricorso straordinario, al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li

24 MAR. 2016

L'ASSESSORE  
L'AUTORITA' AMBIENTALE  
(Dott. Maurizio Croce)

